

**Profilo di Ruolo
 del Direttore di Struttura complessa**

DIREZIONE MEDICA

PRESIDIO OSPEDALIERO DI VITTORIO VENETO

| | |
|--|--|
| Titolo dell'incarico | Direttore di Struttura Complessa di Direzione Medica del P.O. di Vittorio Veneto. |
| Luogo di svolgimento dell'incarico | L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa Direzione Medica del P.O. di Vittorio Veneto, che fa parte del Dipartimento di Direzione Medica di Ospedale. Altre attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale. |
| Superiore gerarchico | Direttore Dipartimento e/o Direttore Sanitario di Ospedale |
| Principali relazioni operative | Relazioni operative con: Direzione Sanitaria di Ospedale, Direzione della Funzione Ospedaliera, Unità Operative del P.O. di Conegliano e Vittorio Veneto e UU.OO. dei dipartimenti strutturali degli ospedali di Treviso, Oderzo, Castelfranco e Montebelluna, in base alle specifiche esigenze di volta in volta rappresentate. |
| Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa | |
| Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali | <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza dei concetti di <i>Mission</i> e <i>Vision</i> dell'organizzazione, promozione dello sviluppo e realizzazione degli obiettivi dell'Azienda; • capacità e competenza in materia di economia e gestione della aziende sanitarie; • capacità di svolgere la funzione di controllo e di valutazione sull'attività ospedaliera in termini di efficienza, efficacia e sicurezza; • capacità di sviluppare un percorso di miglioramento dei servizi riguardo alla umanizzazione e al gradimento dell'utenza; • conoscenza dell'atto aziendale e della sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e al loro funzionamento; • conoscenza dei modelli e delle tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda; • approfondita competenza e capacità nella gestione e nella riduzione dei rischi nei luoghi di lavoro, in collaborazione con il servizio di prevenzione e protezione, ed esperienza in tema di sorveglianza sanitaria sul lavoro; • conoscenza delle tecniche di gestione delle risorse umane; programmazione, inserimento, coordinamento e valutazione del personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmazione e gestione delle risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutazione delle implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestione della propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica; • organizzazione del lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti |

| | |
|--|---|
| <p>Governo clinico</p> | <p>contrattuali;</p> <ul style="list-style-type: none"> • capacità di coordinamento del percorso assistenziale ospedaliero e della continuità assistenziale dei pazienti nella logica della integrazione con le attività distrettuali; • capacità di valutazione e proposizione dei progetti di innovazione e di investimenti e rinnovi tecnologici e dell'uso ottimali delle grandi apparecchiature; <ul style="list-style-type: none"> • approfondita conoscenza del rischio clinico, con particolari titoli ed esperienza in materia di leadership e gestione dei gruppi tecnici di lavoro; • esperienza e capacità di relazione con la direzione aziendale; • capacità e predisposizione al mantenimento di un clima professionale favorente la collaborazione dei diversi operatori delle unità operative complesse, con particolare abilità tecnica ed esperienza nella gestione delle risorse umane; • capacità di formare i propri collaboratori, organizzando le loro attività su progetti-obiettivo, sia individuali sia d'equipe e curando le attività di aggiornamento continuo, attraverso programmi di formazione sia personale sia rivolta ad altri (es. gruppi di studio/lavoro su temi specifici, eventuale mentoring e/o telementoring); • capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale, partecipando e promuovendo la partecipazione dei collaboratori agli incontri di coordinamento trasversale nei diversi ambiti ed aree di interesse aziendale (organizzazione e governo clinico, qualità e sicurezza, formazione...); • collaborazione per il miglioramento dei servizi e il governo dei processi assistenziali; • attuazione del monitoraggio degli eventi avversi, adozione delle politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adozione di modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori; • applicazione di tali misure nella valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure. |
| <p>Pratica clinica e gestionale specifica</p> | <ul style="list-style-type: none"> • esperienza nella gestione organizzativa dell'ospedale; • esperienza di coordinamento con la farmacia ospedaliera della promozione e vigilanza sul corretto e razionale utilizzo dei farmaci; • conoscenza di gestione e controllo sui servizi e attività di pulizia, erogazione pasti ai degenti, procedure di disinfezione e sterilizzazione, gestione rifiuti ospedalieri e polizia necroscopica ospedaliera; inoltre delle procedure relative all'attività di donazione, prelievo e trapianto di organi e tessuti e dell'attività di vigilanza sul buon uso del sangue e degli emoderivati; • esperienza nella gestione delle liste di attesa dell'utenza, sulle prenotazioni di carattere ambulatoriale e sui rispettivi criteri di priorità; • esperienza in ambito di codifica delle schede di dimissione ospedaliera ed appropriatezza dei setting assistenziali, con capacità riconosciute di gestione del nuclei di controllo; • pratica e gestione dell'attività al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione; • progettazione e realizzazione di percorsi assistenziali che siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale, che garantiscano l'equità dell'assistenza, escludendo interessi personali, professionali e dell'Organizzazione e che favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale. |